

## REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI  
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

## Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 15/05/2000 n.10;
- VISTO il D. lgs. n. 165 del 2001, successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione siciliana;
- VISTO il Decreto Presidenziale 28 giugno 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali;
- VISTA la nota prot. n. 619/ris. del 06/10/2014 a firma del Dirigente del Servizio XVII Centro per l'Impiego di Siracusa, con la quale si è venuti a conoscenza di un alterco con vie di fatto accaduto il giorno 03/10/2014 al Servizio sopra citato, tra il sig. XXXXXXXXXXXXXXX, e la collega sig.ra XXXXX;
- VISTI tutti gli atti allegati alla predetta nota;
- VISTA la nota prot. n. 1080/ris. del 29/10/2014 dell'Ufficio Unico procedimenti disciplinari con la quale si è provveduto alla contestazione di addebito a carico del sig. XXXXX e contestualmente alla convocazione del suddetto dipendente, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 67, del sopracitato C.C.R.L., per essere sentito a sua difesa in ordine ai fatti addebitatigli;
- VISTO il verbale di audizione del 25/11/2014 del sig. XXXXXXX, nella quale audizione viene depositata memoria difensiva datata 21/11/2014 a firma dell'Avv. XXXXX che lo rappresenta e difende;
- VISTO il verbale del 17/12/2014 di audizione del sig. XXXXXXXXXXX, quale testimone;
- VISTO il verbale del 17/12/2014 di audizione del sig. XXXXXXXXXXX, quale testimone;
- RITENUTO dalle risultanze istruttorie che il comportamento tenuto dal sig. XXXXX il giorno 03/10/2014, anche se provocato dalla collega sig.ra XXXXX, è da ritenersi non giustificato sia perché il ricorrere ad atti di aggressione fisica configura un comportamento non conforme agli obblighi del dipendente e sia per l'obbligo di civile rispetto e convivenza negli ambienti di lavoro;
- CONSIDERATO che l'infrazione disciplinare del sig. XXXXX è contemplata dalla lett. h) del comma 6 dell'art. 68 (Codice disciplinare) del C.C.R.L.;
- CONSIDERATO che la volontarietà, sebbene presente, è stata determinata dalla reazione istintiva originata da una provocazione;
- COSIDERATO il danno all'immagine dell'Amministrazione per il comportamento disdicevole;
- PRESO ATTO del pentimento del sig. XXXXXXX, e che successivamente il dipendente è stato trasferito;

RITENUTO, pertanto, di applicare al sunnominato dipendente la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi di cui alla lett. e), comma 1 dell'art. 67 del Contratto Collettivo citato;  
RITENUTO congruo, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione e secondo i criteri stabiliti per determinarne l'entità di cui al comma 1 del medesimo art. 68 del C.C.R.L., applicare al dipendente sunnominato la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per giorni 20 (venti);  
RITENUTO di provvedere di conseguenza

## DECRETA

Art.1) Per quanto in premessa al sig. XXXXX, in relazione ai fatti contestatigli con nota prot. n. 1080/ris. del 29/10/2014 è applicata la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio, con privazione della retribuzione, per la durata di giorni 20 (venti), prevista all'art. 67, comma 1, lett. e) del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, con decorrenza dal giorno lavorativo successivo alla notifica del presente decreto.

Art.2) Per il periodo di sospensione di cui al superiore art. 1 valgono le disposizioni stabilite nell'ultimo capoverso dell'art. 68, comma 6, del predetto C.C.R.L..

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per il visto di rito.

Palermo, 02/02/2015

Il Funzionario direttivo  
Franca Lauricella

Il Dirigente dell'UPD  
Dott. Pio Guida

F.to

Il Dirigente Generale  
L. Giammanco